Conto corrente colla Posta — Gallarate, 7 Aprile 1917. — Anno XIII — Num. 14

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 8
In 4a pagina . . L. 0.50
In 3a pagina . . . » 1.—
Cenni cronologici . . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Galleria V. E., 26, Milano, telefono 21.

La Germania al bando dell'umanità

Una nuova mazzata è caduta sul capo del Kaiser, il nuovo Attila sanguinario; una nuova mazzata, dalla lontana America, è venuta a scaraventarsi contro la Germania, che aveva sognato lungamente di poter dominare dovunque colla sua prepotente mano d'acciaio, di poter soggiogare e conquistare tutto il mondo, col ferro e col fuoco del potente suo autocratico impero.

L'America — che viveva lontana dall'incendio terribile che devasta l'Europa; felicemente isolata dalla vastità dell'oceano, prosperava e si arricchiva come mai fu in passato, L'America, che fedele fino ad ieri al dogma americano di non intervento negli affari del continente europeo, aveva pure diffusa, non è molto, una parola di pace fra i contendenti, una parola di esortazione alla pace anche senza il premio della vittoria — ha dovuto suo malgrado, per la sua dignità, per il suo onore, per il diritto suo e di tutti, per la santità della pace ed il suo trionfo, ha dovuto proclamare, per bocca del suo Presidente Wilson: « La neutralità armata non basta più, occorre la guerra ». E più oltre: « il nostro movente non sarà una rivincita od una affermazione vittoriosa della forza fisica della nazione, ma soltanto la rivendicazione del diritto umano, del quale noi non siamo che un campione individuale ».

Così la Germania viene posta al bando dell'umanità ed esecrata dal mondo intiero; e, sola, struggendosi tra l'incendio immane della guerra e l'odio irrompente dei popoli, vede sorgerle contro, la lega dell'umanità civile, quella lega di popoli e di nazioni in cui, giustamente, il Presidente degli Stati Uniti vede delinearsi, in quest'aurora fosca di sangue e di fuoco, la formazione di un nuovo mondo, l'aggregamento naturale del libero e sereno mondo futuro.

E che debbono pensare, dinnanzi a questo fatto grandioso e gravemente ammonitore, coloro che ancora oggidì sono fermi e incocciati alla loro primitiva concezione del neutralismo, alla loro sofistica germanofilia, alle loro teoriche, fuori del mondo in cui viviamo, di essere contrari alla guerra?

E che divengono, in questa tragica sollevazione del mondo civile per attestare che il « diritto è più prezioso della pace », la semplicioneria dei socialisti nostrani: «nè aderire, nè sabotare la guerra?»

Come è possibile, parlare ancora oggidì, con un po' di decenza, dopo tre anni di guerra, della neutralità e del partito contro la guerra?

« L'Italia non può, non deve essere nè squalificata, nè vile, dinanzi al mondo civile, » aveva gridato ai compagni, l'on. avv. Luigi Maino, allo scoppiare della guerra, nel tragico agosto 1914.

Quel monito risuona ancora oggi terribile più che mai, e sferza il volto dei traditori della patria.

Un tedesco assolto

Cara Unione,

Leggevo, nell'Unione, il brano di discorso dell'on. deputato *Eugenio Chiesa*, pronunciato - non è molto - alla Camera, intorno all'argomento: *Speculazione e spionaggio*, e, per successione di idee, il mio pensiero si fermava su di un fatto che dovrebbe essere più conosciuto da noi, e che può essere una nuova prova della dabbenaggine governativa, verso elementi di pura razza tedesca.

Un autentico tedesco, prussiano, è il fortunato proprietario di una importante azienda industriale. Scoppiata la guerra nell'Agosto 1914, la dichiarata neutralità dell'Italia verso le potenze belligeranti, si intuiva, da tutti, che era una cosa transitoria; che dallo spaventevole conflitto guerresco, l'Italia, per forza di cose ineluttabili, presto o tardi, sarebbe stata trascinata alla guerra.

Il tedesco di cui discorro, che ha buon fiuto, e vuol salvare il proprio interesse trasforma l'azienda, dandole una verniciatura italiana. (E sono centinaia, i casi simili, avvenuti nella troppo ospitale nostra Italia).

Scoppiata la guerra italiana, tutti sanno che venne emanato un decreto il quale ordinava che gli stranieri dovessero notificare il loro soggiorno in Italia. E lui, il tedesco, notificando all'autorità, la sua residenza, si qualificava per ***suddito germanico***.

Naturale che la sua azienda, sebbene trasformata e rinverniciata coi colori italiani, come ho detto più sopra, venisse posta sotto il *sindacato* del governo, analogamente ad apposito decreto, che disciplina la sorveglianza ed il controllo delle aziende di stranieri appartenenti a nazionalità nemiche.

Ma un bel.... brutto giorno, dopo parecchi mesi di *sindacato governativo*, l'azienda del tedesco venne ridonata intieramente alla sua primitiva libertà.

E non è questo un caso tipico della dabbenaggine del nostro governo?

Io non so, se, la *buona* causa del tedesco, sia stata patrocinata da qualche pezzo grosso della politica, o da qualche avvocato - principe. Così non so quali ragioni e quali argomenti siano stati messi innanzi al governo, da suscitargli dubbi o scrupoli sull'applicazione ed interpretazione della legge, in *danno* del tedesco.

Nulla io so di tutta questa poco chiara faccenda, avvenuta alla chetichella, senza rumore, senza che alcuno se ne avvedesse. - Ma debbo ripetere, che il caso è tipico per la prova della dabbenaggine - che può rasentare il limite della colpa - delle autorità che hanno mondato da ogni sospetto il tracotante prussiano.

Tuo X

Il caso qui sopra denunciato, ci sembra che sia qualcosa di più, che tipico per dabbenaggine; esso ha tutta l'apparenza di un intrigo o montatura, in cui siasi giocata la buona fede di qualche autorità.

Così, e non altro così, noi siamo indotti a pensare. Infatti, se è vera la circostanza — e noi non ne dubitiamo — che il tedesco, abbia, lui stesso, denunciata, nel 1915, la sua sudditanza germanica, come mai, dopo un anno, può essergli disconosciuta, anzi cancellata, tale dichiarazione?

L'orgoglio teutonico che gli ha fatto dichiarare apertamente, allo scoppiare della nostra guerra: Io sono germanico! *perchè mai, più tardi, lui, ha sentito il bisogno di umiliarsi, come un qualunque rinnegato, asserendo:* Io non sono germanico?

Per quali interessi, per quali fini? E come si spiegano lo zelo e le premure dell'autorità governativa?

Se anche ci si potesse dimostrare che questa faccenda seguì una procedura normale, chiara, corretta, noi penseremmo tuttavia che non fu, nè completamente istruita, nè opportunamente risolta. Perchè noi pensiamo sempre, ciò che abbiamo letto in un libro del Dott. Preziosi (1) che l'anima tedesca non si muta: un tedesco sarà sempre un tedesco. Il tedesco non abdica mai la sua patria, perchè anche se diventa italiano, rimane tedesco nell'anima, come nei costumi e nell'accento. *E questo, nessuno lo deve dimenticare, tanto meno, poi, gli uomini del governo.*

(n. d. r.)

(1) La Germania alla conquista dell'Italia.

LA SCUOLA POPOLARE

Così è chiamata, nel disegno di legge, presentato alla Camera il 27 Febbraio u. s. dal ministro Ruffini, la *scuola triennale*, che dovrebbe, gradatamente, sostituire l'attuale *corso popolare* di due anni, formato dalle classi 5a e 6a elementare, e di cui si è detto tanto male nel congresso « pro coltura popolare » tenutosi in Milano lo scorso ottobre.

La caratteristica importante del disegno di legge consiste, non tanto nell'aggiunta di una nuova classe alle due esistenti, quanto nella divisione netta della nuova scuola dalla elementare, e, più ancora, nella personalità giuridica che le viene riconosciuta.

Alcuni periodi della sobria relazione, che precede il disegno di legge, molto felicemente definiscono le finalità del nuovo istituto. « Il disegno che io propongo — dichiara il ministro — mira ad assicurare gradualmente al maggior numero di figli del popolo, di fanciulli che non aspirino a compiere gli studi nelle scuole secondarie, la possibilità di acquistare quel tanto almeno di coltura elementare che è indispensabile, per regolare consapevolmente la propria condotta morale e civile, e la propria attività, qualunque sia il campo in cui questa si svolge. » Come si vede, da questo principio fondamentale la scuola è riavvicinata alla vita; ovvero, la scuola assume funzione piuttosto formativa che informativa, scuola educativa, non scuola di cultura tecnico-professionale; rinunzia a fornire la mente di sparse nozioni enciclopediche, per acuire, invece, l'intelligenza e temprare il carattere. In una parola, non vuole tanto somministrare degli insegnamenti specifici, quanto fornire i mezzi per meglio dirigersi nel cammino della vita.

Se la necessità di corrispondere a esigenza di questo genere era ieri sentita, tanto più impellente si fa oggi; poichè il progresso nazionale, che deve essere il risultato maggiore della guerra, esige generazioni capaci di trarne ogni frutto. D'altra parte, è anche un dovere morale di tutta la nazione sollevare il livello della coscienza popolare con la massima sollecitudine, dopo lo sforzo che il popolo ha sostenuto con tanto vigore. Infine, se l'industria nostra deve riscattarsi dalla produzione straniera, noi avremo bisogno di specialisti in gran numero; e le scuole professionali, quelle che esistono e quelle che sorgeranno, tanto meglio assolveranno il loro compito, quanto più la scolaresca, ad esse presentata, sarà omogenea, convenientemento preparata, già pronta per gli insegnamenti nuovi.

La scuola popolare, come già si è detto, sarà triennale per ragioni logiche ed evidenti: siccome non potrà, nella maggior parte dei casi, imporre orari molto gravosi, bisognerà riprendere, nella estensione del tempo, quello che si perde nell' intensità dell' insegnamento. Alla 5a classe e alla 6a già esistenti, si aggiungerà dunque una 7a classe. Ma non si deve credere che tutto si riduca a tale aggiunta; questa sarà una modificazione del tutto esteriore, mentre nella sostanza sorgerà un istituto sotto ogni punto di vista, nuovo. Finora, effettivamente, le classi 5a e 6a, erano una propaggine della scuola elementare, e tali legami contribuivano a dare a quel corso un carattere ibrido, poco consentaneo al raggiungimento di fini precisi e sicuri; e fu perfino definito un *assurdo pedagogico*.

La autonomia della nuova scuola deve essere presso che totale; e anche su questo punto molto chiaramente la relazione si esprime: « Assai semplice è il principio informatore del mio disegno: dar vita a un organismo scolastico autonomo, al quale derivi vital nutrimento da tutte le energie locali, che possano cooperare con lo Stato, ad elevare la coltura delle classi popolari al livello quasi raggiunto in altre nazioni; creare un istituto di cui la legge non pretenda di fissare immutabilmente la struttura, al quale anzi assicuri la maggiore libertà di sviluppo, paga di segnare, con sicurezza, il fine da perseguire, e di affermare, del pari risolutamente, i diritti di vigilanza e di tutela dell'autorità governativa. Così sparirà un elemento di debolezza che la statizzazione della scuola elementare — pur così provvida sotto tanti altri punti di vista — aveva determinato, cioè la mancanza di adattamento alle esigenze locali, dovuta alla uniformità imposta dalla legge.

Lo stato, per questa nuova scuola, getterà le basi e sorveglierà il funzionamento; ma accetterà la collaborazione delle energie e delle risorse locali, vorrà che gli orari, i programmi, ecc. corrispondano al tipo della scolaresca appartenente ad ambienti diversissimi, industriali, agricoli, marinari. Non si potranno mai lodare abbastanza questi propositi; poichè, se questa scuola deve avere compito essenzialmente formativo, non può in nessun modo prescindere dalle disposizioni naturali e dalle infiuenze esterne che possono essere oltremodo varie, accostando il fanciullo alla realtà della vita, col mettere in comunicazione la sua anima col mondo in cui vive.

Come è opportuno che intorno a questa scuola — perchè prosperi e fruttifichi — si crei un attivo interesse di quanti possono collaborare al suo sviluppo.

Riguardo ai programmi, la relazione dichiara che, abbandonato ogni metodo enciclopedico, dovranno limitarsi a quanto può veramente essere insegnato ed appreso. « Gli insegnamenti di lingua italiana e di storia, di matematiche elementari, di elementi di scienze fisiche e naturali, e di disegno, saranno costitutivi e fondamentali. » Tutto quanto si potrà fare per la riduzione dei programmi pletorici, suddivisi in diecine di materie — fenomeno che si verifica ora nelle classi 5a e 6a — sarà opera benedetta. Infine, a questa scuola « deve essere sufficiente prelibare, mettendo però gli alunni in grado di cibarsi da sé: ad essa deve bastare costituirsi nella regione come un focolare di cultura elementare, che, specialmente per mezzo della biblioteca scolastica, diffonda ed eserciti la sua benefica azione anche sui giovinetti che lasciarono la scuola, anche sugli adulti che non potettero frequentarla. »

E gli insegnanti? « La scuola deve avere unità di direzione, e l'incarico di coordinare gli insegnamenti dev'essere affidato al più capace degli insegnanti. La scelta dei titolari dev' essere fatta per concorso, tranne per coloro che abbiano dato indubbie prove di capacità nelle classi quinta e sesta esistenti. » La relazione accenna anche agli oneri finanziari che la nuova istituzione scolastica impone. L'aumento di spesa non dovrebbe superare le lire settemila annue, e facendo conto di impiantare quattro scuole per provincia, si verrebbe a un aumento totale di due milioni. « Entro questo limite col disegno si autorizza la spesa a carico dello Stato, per concorsi negli stipendi e negli assegni al personale. È lecito peraltro prevedere che ben pochi saranno i casi, nei quali la maggiore spesa occorrente per la trasformazione delle classi elementari superiori sarà a totale carico dello Stato »,

troverà cioè fondi e rendite già esistenti in pro' dell' istruzione popolare, o enti locali disposti a contribuire.

Il disegno di legge Ruffini appare quindi un concreto organismo, inspirato al fine di rendere maggiori i benefici dell'istruzione popolare e rispondente ad un savio criterio amministrativo e didattico. Per l'interesse della scuola, e per il bene delle classsi popolari, ci auguriamo che trovi nella Camera la migliore disposizione e che; la discussione parlamentare, lo possa rendere migliore.

Un ricovero per gli invalidi di guerra

In seguito a generosa offerta della Principessa Abemelek Lazarex Demidoff, si sta istituendo, in Firenze, una casa Nazionale di ricovero per i grandi invalidi di guerra, ove essi potranno essere mantenuti e assistiti vita natural durante.

Potranno godere di tale assistenza, quei *militari o quelle persone divenute permanentemente inabili* per fatto del nemico, che siano già tornati alle proprie case, nei quali si riscontrino: a) cecità associata a grave mutilazione o a grave storpiaggine definitiva; b) gravi mutilazioni o storpiaggini multiple di altro arto, o viceversa; c) associazione di grave mutilazione di un arto con storpiaggine. In tutti i casi, tali invalidi *dovranno essere impossibilitati alla rieducazione professionale, ma chirurgicamente guariti* e non affetti da croniche stabili successioni morbose, quali da richiedere assistenza ospitaliera.

Epperciò le famiglie degli sventurati che si trovino nelle condizioni sovraccennate, i loro amici o conoscenti potranno farne subito denuncia al rispettivo ufficio Comunale.

Un ritardo nella denunzia, dato il presunto numero delle domande, superiore ai posti disponibili, potrà essere causa di non più rendere possibile il ricovero, perciò le persone interessate useranno la necessaria sollecitudine nel fare la domanda.

Ai nostri abbonati.

Riceviamo di frequente reclami dai nostri abbonati, specialmente da quelli in zona di guerra, perchè ricevono irregolarmente il giornale e qualche volta, anche, perchè non lo ricevono affatto. Noi dobbiamo assicurarli che la spedizione del giornale viene fatta puntualmente e sempre col debito controllo, sicchè ogni reclamo deve essere addebitato al servizio postale, quando non sia d'attribuirsi all' indicazione insufficiente del ricapito.

IN CITTÀ

Cronaca d'oro

All'Associazione per la cura balneare marina degli scrofolosi poveri, pervennero dal sig. cav. uff. mauriziano Rodolfo Mauri, lire cento, quale sussidio straordinario.

* * *

Alla Casa dei figli minorenni del soldato vennero elargite L. 50 dalla signorina Giuseppina Puricelli - Guerra in occasione della ricorrenza del suo onomastico.

* * *

Il comm. Giuseppe Borgomaneri, in occasione della sua riconferma alla carica di Presidente della Congregazione di carità, ha elargito L. 500 all'ospedale civico, per la nuova lavanderia.

A tutti i benefici oblatori rivolgiamo i più vivi ringraziamenti.

Comitato di Assistenza Civile

(eretto in ente morale con decreto prefettizio del 16 dicembre 1916).

Terza Sottoscrizione

... « La guerra è una immensa espropriazione forzata: vi è chi dà la vita, e vi è chi dà la ricchezza. Questi ultimi sono i privilegiati, e però devono essere i più volonterosi... »

Somma precedente	L.	29144.80
Borgomaneri comm. Giuseppe	»	300.—
Venegoni Desiderio	»	50.—
Zocchi Ernesto	»	48.15
Ronchi Cav. Enrico	»	50.—
Assunta Bonomi in Rossini e Giuseppina Borgomaneri Bassetti	»	100.—
Cesare Galdabini e C.	»	1000.—
Binda Giuseppe fu Andrea e figlio Andrea	»	195.—
(*Continua*) Totale	L.	30887.95
Sottoscrizioni precedenti	L.	133.045,93

Comitato pro Mutilati di guerra del mandamenti di Gallarate e Somma Lom.

Sottoscrizione lista preced.	L.	39686.85
Ferrario Scipione e famiglia - Somma L.	»	7.50
Circolo di Case nuove - Somma L.	»	25.—
Aspesi Natale di Case nuove - Somma L.	»	5.—
Colombo Antonio di Case nuove - Somma L.	»	2.—
Rossi di Case nuove - Somma L.	»	7.—
Vanetti Pietro di Case nuove - Somma L.	»	2.—
Sac. Don Carlo Mozzanica di Case nuove - Somma L.	»	10,—
Rag. Guglielmo Macchi e consorte Giuseppina Buffoni Macchi, nella ricorrenza di mesto anniver.	»	50.—
Ditta Bassetti e Rossini	»	100.—
A. B. - Città	»	25.—
Comm. Giuseppe Borgomaneri fu A.	»	200.—
Lodovico Vitrotti	»	20.—
(*Continua*). Totale	L.	40090.85

L'Officina del Gas Stabilimento Ausiliario

Con decreto del 26 Marzo, il Ministro della guerra ha dichiarato che, l'officina del gas di Gallarate, è *stabilimento ausiliario*.

Il sottotenente sig. Panebianco, è comandato in servizio fisso, presso l'azienda, per la sorveglianza disciplinare del personale.

Per quanto riguarda la gestione tecnica ed amministrativa ed i propri regolamenti, nulla vi è di mutato.

Il prezzo del gas.

L'Ufficio tecnico del Benzolo - Toluolo - Glicerina ha fissato il prezzo di vendita del gas a cent. 38 il m. c. (tassa governativa a parte) ribassandolo cioè di due centesimi, e ciò a partire dal 1 corr. mese.

Il prezzo del coke.

Con decreto pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 31 Marzo, il prezzo del carbone coke da gas, è stato aumentato a L. 24 il quintale, consegna in officina

Per la vigilanza notturna

A proposito del continuo ripetersi di furti che avvengono, specialmente di notte, nel centro dell' abitato, qualcuno ci ha fatto osservare che ciò può anche essere causato dalla diminuita vigilanza delle guardie private notturne.

Una volta, vi erano più di trecento abbonati, tra negozianti ed esercenti, alla sorveglianza notturna; oggi si è scesi alla meschina quantità di ottanta. Conseguentemente, le guardie vennero ridotte a solo due, ed il servizio resta molto deficiente.

E' una questione, quella della sorveglianza e sicurezza durante la notte, che merita di essere presa in più attenta considerazione dalla numerosa classe di negozianti, esercenti e proprietari di case.

Perchè — secondo il nostro modesto avviso — non basta dopo un furto, alquanto difficile ed audace, gridare e protestare contro le autorità, contro la forza pubblica, che non vigila, non tutela, non assicura. Si, è vero. Carabinieri, delegati, guardie di P. S. hanno — fra i molti — anche questo particolare incarico. E' vero pure che lo Stato ha l'obbligo di tutelare alla sicurezza ed incolumità degli averi di tutti. Il dio stato, deve essere più veggente, più attivo, più pronto del dio che sta in cielo. Diamine, è pagato per questo!

Ma, buona gente, bisogna anche ragionare un poco, e con calma, senza l'orgasmo suscitato dalla preoccupazione assillante dei ladri alla porta. La pubblica forza non ha cento braccia, cento gambe, cento occhi; la pubblica forza è poca, pochissima; e deve fare molto di giorno, deve fare molto di notte, deve adempiere ad una quantità di incarichi che, certamente, sicuramente, la sua azione debba riuscire in molte cose insufficiente, manchevole e... quindi offra, con facilità, la critica, ai facili brontoloni.

Si aumenti il numero delle guardie! Ecco la risposta pronta; ecco il rimedio semplice ed infallibile; ecco l' ovo di Colombo. Non bastano dodici, siano venti; non bastano venti, siano trenta; e su, su, fin che avremo messo in pianta stabile una coppia di carabinieri ad ogni svolto di via. Ed i ladri non spariranno per questo, come non si distruggono i topi colla pasta badese, non si disperdono le zanzare coi zampironi. Milano può insegnare qualche cosa.

Aiutati che dio ti aiuterà. E' un proverbio vecchio, che può non soddisfare, che può parere una canzonatura. Ma pure ognuno può fare, deve fare qualche cosa da sè e per sè. E, ricordiamoci, che l'occasione fa l'uomo ladro; cosicchè molte porte che rimangono aperte troppo tardi (quando non si chiudono mai) indicano una privata e deplorevole trascuranza in fatto di non dare le occasioni; la brutta abitudine di lasciare gli anditi, i cortili, le scale nella più perfetta oscurità, è un favorire comodi e sicuri nascondigli. Con una minima spesa, il padrone di casa, potrebbe adempiere al suo dovere di dare un po' più di luce ai propri inquilini, rendendo, in pari tempo, meno facili le imprese ladresche.

E poi, perchè non debbono pensare tutti assieme gli interessati, a provvedere alla vigilanza dei propri negozi, abbonandosi per la guardia notturna, aumentando le ronde, organizzando con disciplina il servizio?

Impariamo a fare qualche cosa da noi e non stiamo ad aspettare che tutto, proprio tutto, ci venga dato da padre governo, il quale è fatto da noi, e somiglia un poco a coloro che lasciano le porte aperte e le case al buio.

Modificazioni al Calmiere.

Sono state approvate dalla Giunta municipale, le seguenti variazioni di prezzi del calmiere in vigore, a partire da oggi:

Farine:						
bianca 85 % . al minuto al Kg.	L.					0,54
gialla bramata e fioretto	»	»	»	»		0,48
Pasta secca comune	»	»	»	»		0,95
» nostrana	»	»	»	»		0,64
Lardo nostrano	»	»	»	»		5,—
Ventresca tesa e arrot.	»	»	»	»		5,—
Olio d'oliva sublime	»	»	»	»		3,80
» » soprafflno	»	»	»	»		3,60
» di lino	»	»	»	»		3,30
Strutto	»	»	»	»		4,80
Solfato di rame all'ingrosso, il quint.	»					152.—

Dal calmiere è stata levata la voce: *pasta uso Napoli*, perchè ne è stata proibita la fabbricazione.

TIRO A SEGNO NAZIONALE
Società Mandamentale di Gallarate
CORSO SPECIALE DI ESERCITAZIONI

Anche quest'anno, la nostra Società indice un Corso Speciale di Esercitazioni per i giovani che ancora non sono chiamati a prestare servizio militare.

È sempre un dovere di tutti i cittadini validi l'esercitarsi nel maneggio delle armi e nella scuola di puntamento, ma oggi, più che un dovere è un obbligo dei giovani l'addestrarsi nel tiro a segno, mentre l'esercito nostro valoroso combatte eroicamente per la grandezza della patria.

Le esercitazioni si svolgeranno al nostro Poligono nelle prossime domeniche: **22 e 29 Aprile - 6, 13 e 20 Maggio dalle ore 14 alle 17**, e si chiuderanno con una Gara, alla quale potranno partecipare solo i tiratori che avranno compiuto regolarmente il suindicato Corso di Esercitazioni.

Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 12 e 13 aprile, *Giovedì e Venerdì*, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria *Bardelli Lucia*, Via Belvedere N. 13, dalle ore **9** alle **11**.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO,,

Elenco dei nuovi libri acquistati:

F. Soave, Vera idea della Rivoluzione di Francia — *L. Marenco*, Tecla — *R. Giovagnoli*, I racconti del Maggiore Sigismondo — *A. G. Beltrandi*, Un morto d'Africa — *L. Goretti*, Gli interessi d'Italia in Oriente — *G. Civinini*, Viaggi intorno alla guerra.

Per i ragazzi:

L. Capuana, Fanciulli allegri — *A. Piccioni*, Mestolino e Pocciachicche — *G. G. Porchat*, Sotto la neve — *J. Alliand*, Racconti e bozzetti — *L. Sclavevano*, Per la mamma — *A. Errera*, Con gli occhi aperti — *M. Savi Lopez*, Fra la nebbia — *F. Orsi*, Racconti allegri.

AVVISO.

Domani, giorno di Pasqua, la Biblioteca rimarrà chiusa. Lunedì, 9 corr., sarà invece aperta dalle ore 14 alle 16.

Orario della Biblioteca.

Domenica e giorni festivi: dalle ore 14 alle 16

Giorni feriali: » » 20 » 22

La Biblioteca *è chiusa* nei giorni di *Martedì e Venerdì*.

La sera del 2 corr. mese, moriva, nella sua villa in Crenna,

UMBERTO LOCARNO

nell'età di anni 53, dopo lunga malattia. Fu probo e stimato cittadino, molto conosciuto ed apprezzato nel mondo finanziario e commerciale. Per molti anni coprì la carica di presidente del Cotonificio Valle Olona di Ogna e Candiani.

Giovedì ebbero luogo i funerali, in forma puramente civile, conformemente alla sua volontà, e riuscirono una imponente manifestazione di affetto, di stima e di rimpianto per il benamato estinto.

Alla desolata sua famiglia, al fratello suo, dott. Ettore Locarno, nostro caro amico, inviamo da queste colonne, l' attestazione del nostro più sentito cordoglio.

STATO CIVILE

dal 30 marzo al 5 aprile 1917

NATI N. 3

Maschi N. 3 — Femmine —

MORTI

Mazzucchelli Giuseppe, d'anni 83, pensionato — Strazzer Domenico d' anni 60, contadino — Macchi Rosa ved. Marcaletti, d'anni 56, casalinga — Fontana Augusto, d'anni 13, operaio — Tondini Annita, d'anni 26, tessitrice — Ranterosi Angelo, d'anni 75, agiato.

« Il dovere di tutti, della Camera come del Governo, come del Paese è oggi uno solo: perseverare, perseverare sempre, con virile tenacità, indefessamente, senza sosta, senza riserve, senza limite nè di sforzo, nè di sacrificio, perseverare italianamente per la salvezza e la grandezza d'Italia. »

Discorso *Sonnino* alla Camera, 16 Marzo 1917.

Cittadini,

Fatevi Soci della CROCE ROSSA

Socio Perpetuo quota L. 100 — Socio Temporaneo L. 5.

Espressi per militari.

La Direzione Superiore delle Poste e dei Telegrafi avvisa che ai militari di qualsiasi grado, residenti in zona di guerra, comprese l'Albania e la Macedonia, **non possono** essere spedite per espresso, nè corrispondenze, nè vaglia.

Gli espressi possono invece essere spediti a militari di qualsiasi grado *fuori delle zone di guerra*, tenendo però presente che le corrispondenze dovranno essere francate *per intero e precisamente come quelle dirette a civili.*

CORRISPONDENZE

CRENNA

Il Concerto di Beneficenza.

Domenica scorsa si è effettuato l'annunciato concerto vocale di beneficenza. Il concorso del pubblico è stato numeroso, nonostante il tempo poco clemente, e l'esito finanziario è riuscito buono. L'incasso totale raggiunse la somma di L. 200, che i promotori della festa, depurata dalle spese sostenute, rimetteranno a beneficio per i figli dei richiamati.

Anche l'esecuzione artistica venne assai apprezzata. Tutti gli esecutori compirono a perfezione il compito loro che cortesemente si assunsero per beneficare e furono vivamente applauditi. Un vero, trionfale successo ottennero il tenore sig. *Garuffi*, primario artista della Novissima, e la signorina gallaratese *Pierina Colombo* tanto che furono costretti dal pubblico a compiere numerosi bis.

Lutto cittadino.

Lunedì sera ha dovuto soccombere al male che da tanto tempo lo affliggeva, il nostro amato concittadino *Umberto Locarno*. Questa sciagura viene a colpire quasi improvvisamente la nostra popolazione perchè da tutti si sperava che la forte fibra del caro estinto avesse ancora un'altra volta riuscito a vincere le insidie della malattia. E' con ragione che questa morte la si proclamò lutto cittadino, perchè il nostro paese perde in *Umberto Locarno* un suo figlio prediletto. Le opere ed il bene compiuto al nostro paese, sono innumerevoli e non è certamente facile compito farne ora una dettagliata enumerazione. Basti l'accennare, che se la nostra popolazione trovasi in una condizione economica florida, il merito lo si deve molto ad Umberto Locarno, che volle far sorgere uno dei più importanti opifici proprio nel paese che gli era tanto caro. La schiera delle famiglie dei suoi coloni perdono in Umberto Locarno non il padrone, ma un padre di tutti, che sapeva in ogni occasione aiutare e consigliare i bisognosi.

Di idee e di principii schiettamente democratici, era sempre il primo ad appoggiare le iniziative fatte per il miglioramento della classe operaia. Tutte le istituzioni nostre di beneficenza devono in gran parte la loro provvida funzione alla costante generosità di Umberto Locarno. Le buone azioni venivano compiute dal caro estinto sempre in istretto incognito, non voleva reclame di sorta. Carattere rigido, non conobbe mai compromessi, ed è per questo che sdegnava le chiesuole partigiane fatte a scopo elettorale; e quando una sola volta lo si è potuto convincere di accettare la carica di amministratore del nostro Comune e che, riuscito con votazione plebiscitaria, fu costretto dopo breve tempo a rassegnare il mandato perchè diceva di non poter compiere, come lui voleva, il bene, in quell'ambiente.

Il funerale è riuscito una imponente manifestazione di affetto; e tale solenne dimostrazione, serva almeno a lenire il dolore dei suoi famigliari, ai quali inviamo anche le nostre più sincere condoglianze.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di gennaio 1917.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1916	L.	2.137.289.821,80
Depositi dell'anno in corso	»	93.470.468,69
	L.	2.230.760.290,49
Rimborsi	»	46.393.376,36
Rimanenza a credito	L.	2.184.366.914.13

Note di giurisprudenza

Insubordinazione.

Regolamenti interni. Insubordinazione. Disciplina negli opifici. Quando possa addivenirsi al licenziamento immediato.

Quantunque un regolamento interno classifichi come passibili di licenziamento immediato la insubordinazione ed il contegno non rispettoso degli operai verso la ditta ed i dirigenti, e le gravi mancanze in genere

atte a provocare disordini e notevoli turbamenti nella disciplina, e sia evidente la necessità assoluta della disciplina in qualsiasi opificio bene organizzato e della insubordinazione degli inferiori ai superiori, pure il licenziamento immediato che è la più grave punizione disciplinare, può e deve solo applicarsi nei casi *di grave insubordinazione*, e quando cioè la mancanza sia tale, da rendere *assolutamente incompatibile la presenza* dell'operaio ribelle insubordinato nello stabilimento.

Proboviri. Monza. Industrie metallurgiche. 14 luglio 1915. Possenti c. Società anonima meccanica lombarda).

Promessa.

Efficacia di una promessa: e da considerarsi quale obbligazione.

Allorchè un industriale prometta migliori condizioni di salario in conformità di altre adottate in altri stabilimenti e la promessa venga accettata, l'inadempimento costituisce violazione di obbligazione.

(Proboviri. Lucca. Industrie alimentari, 2 gennaio 1912. Galli c. Franchi).

Ginnani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. In Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio, Piccinelli & C.

CARBONE PER LE INDUSTRIE

Risparmiate il combustibile!

Ogni diffidenza deve scomparire di fronte ai risultati meravigliosi ottenuti anche in Italia col prodotto chimico inglese **FOX-CALEUR**. Dopo il grande sviluppo di applicazione di questo prodotto nel riscaldamento privato e per cucina esso si va introducendo rapidamente anche nelle industrie. Fra i numerosi industriali che lo hanno già adottato vale per tutti quanto scrive la **Fonderia di Ghisa e Off. Meccaniche G. A. F.lli Dell'Era e C. di Novara**, stabilimento ausiliario importantissimo, in data 14 febbraio: « Vi confermiamo la seconda ordinazione di N. 100 scatole di **FOX-CALEUR**, dosi necessarie per 50 quintali di carbone ciascuna di prezzo di L. 45 cadauna scatola! Spedizione immediata ». Industriali! Fate opera di previdenza patriottica e di sommo vostro interesse acquistando questo prezioso prodotto che ormai è stato adottato largamente con piena soddisfazione. Ecco altre attestazioni sull'ottimo esito di questo prodotto brevettato marchio depositato.

Il Comune di Bologna a mezzo del suo Economato così scrive: « **Dietro il buon esito del 1° esperimento fatto col vostro Fox-Caleur vi preg. spedir. una seconda dose per 1000** ».

S. E. il **Tenente Generale Serra** da Venezia così scrive: « **Soddisfatto della prova fatta col Fox-Caleur prego mandarmene una altra dose per 1000**, ecc. ».

Il « Fox-Caleur » serve per qualsiasi qualità di Combustibile (Carbone, legna, lignite, ecc.), è ormai adottato su vasta scala con esito soddisfacente da privati commercianti, industriali, ospedali, circoli di trattenimento, teatri, filande di seta, ecc. Dose per 250 chili L. 3,75; per 500 chili L. 6; per 1000 chili L. 10, Per industriali e forti consumatori dose per 5000 chili L. 45; per 10.000 L. 85; per 20.000 L. 165.

Rivolgersi alla Ditta *Prodotti inglesi Lobel*, via Durini, 11. – Cercansi Rappresentanti depositari ovunque.

FLORIO

S.O.M.

IL MIGLIOR MARSALA

Nulla uguaglia la

TISANE DE SANTÉ des TRAPPISTES

unicamente a base di vegetali contro

La STITICHEZZA

e altre affezioni che ne derivano:

MALI DI STOMACO E DI RENI - IMPURITÀ DEL SANGUE, BOTTONI, FOSSORI, EMICRANIE, ecc.

Pharmacie Rationnelle 4, Faubourg Poissonnière, PARIS

Prezzo L. 1,60

Deposito per l'Italia: 39, via Goldoni, Milano ed in tutte le principali Farmacie.

VINI FINI DI PIEMONTE

FRATELLI BECCARO ACQUI

LISTINI E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

Società In Accomandita Semplice

PREMIATA

Tipografia Moderna

Picchio, Piccinelli & C.

:: GALLARATE ::
Via Postporta N. 9
-- TELEFONO N. 172 --

SI ESEGUISCONO LAVORI COMMERCIALI COMUNI E DI LUSSO
FORNITURE COMPLETE PER BANCHE, OPERE PIE, STABILIMENTI, Ecc.

LE PILLOLE FATTORI

efficaci ed universalmente apprezzate nella

STITICHEZZA

sono rinchiuse in scatole di metallo

In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 – da 60 pillole L. 2. — Proprietari G. FATTORI & C.

Chimici Farmacisti – Via Monforte, 16 – Milano

URODONAL

PULISCE I RENI

Adottato dagli Ospedali Francesi ed Italiani

MEDAGLIA D'ORO GRANDE PRIX Londra 1908 Gand 1909

Reumatismi Artritismo Gotta Arterio-Sclerosi Obesità

COMUNICAZIONI: Accademia di Medicina di Parigi (19 novembre 1908). Accademia delle Scienze di Parigi (14 dicembre 1908).

N. B. — L'URODONAL CHATELAIN è venduto in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 7 — flacone di saggio L. 7.25. Per 6 flaconi L. 37 50. franco di porto (invece L. 8 e L. 45).

L'URODONAL libera i reni, dai cristalli urici e da tutte le tossine ed impurità che rovinano il tessuto renale.

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone, MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La ½ scatola franco L. 6.25. La scatola franco L. 10.75).

JUBOL STITICHEZZA, ENTERITE, FURUNCOLOSI. (La scatola franco L. 4.75).

JUBOLITOIRES EMORROIDI, SUPPOSITORII SCIENTIFICI. (La scatola franco L. 7.75).

VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE. (La scatola franco L. 10.75)

GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA. (La scatola franco L. 4.25). Grande L. 7.50.

NB. — Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ed una scatoletta di JUBOL o GYRALDOSE ai lettori che, non avendo trovati i nostri prodotti ci indicheranno quali Farmacie ne sono tuttora sprovviste.

Mettetevi in bocca

tutte le volte che dovete affrontare i pericoli del Freddo, dell'Umido, della Polvere, dei Microbi; tutte le volte che siete presi da Starnuti, da Pruriti di gola, da Oppressioni, da Raucedini,

UNA PASTIGLIA VALDA

della quale le emanazioni balsamiche ed antisettiche vi *fortificheranno, corazzeranno, guariranno* la GOLA, i BRONCHI, i POLMONI.

FANCIULLI, ADULTI, VECCHI

per EVITARE, per GUARIRE tutte le

Malattie delle Vie Respiratorie

abbiate sempre sotto mano le

PASTIGLIE VALDA

ma sopratutto non usate che

LE VERE

vendute solamente IN SCATOLA da L. 1.50 portante il nome

VALDA

Sposa sterile

Uomo impotente.

L'uomo ottiene il risveglio rapido, sicuro del potere virile fecondatore, prendendo le pillole Ichim Iun-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Nella donna si ebbe la maternità anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole L. 14,80 spedizione raccomandata segreta.

Vendonsi dal solo preparatore MELAI ENRICO, farmacista – Bologna.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX

(Massima Onorificenza)

all'Esposizione Internazionale di S. FRANCISCO (California).

Vendesi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Malattie dei Polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali e complete, le sole efficaci, nell'Istituto aero-elettroterapico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nella clinica e nella Terapia di dette Malattie, fondato e diretto dallo Specialista *Dott. L. Guido Scarpa*.

« **Sole artificiale di alta montagna** » mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per la guarigione della *Tubercolosi* e della *Tisi polmonare* e dell'*Ipertensione Arteriosa* come pure di tutti i *postumi di lesioni traumatiche* (ferite) e *malattie del torace*.

Metodo brevettato Dott. Scarpa degli « *apparecchi esotoracici* » per la cura in casa propria delle Pleurite e della Tubercolosi polmonare in 1.° stadio.

Torino, Via Zecca, N. 37 – Telefono 5-82

Consultazioni tutti i giorni dalle 16 alle 17. — Giovedì e Domenica visite e cure a tariffa ridotta.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

CARLO CAPELLO

MILANO

Via Caiazzo, 38 — Telefono 20-724

Acquistasi Cartaccia

a L. 20.- al quintale

Spoglio di Studio a L. 25

franco mio domicilio

Chi desidera assistere al macero mandi sacchi piombati.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarire.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO Calata S. Marco, 4 NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Premiato con le più alte onorificenze in tutte le principali Esposizioni italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infiniti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in fiducia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.

Indicatissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedere **tassativamente** la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro proposto similare. Se il vostro farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

Contro le seguenti malattie:

GOTTA
SCIATICA
REUMATISMI

impiegate le

SPÉCIFIQUE BEJEAN

Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.

Lo "SPÉCIFIQUE BEJEAN" si trova in tutte le Farmacie.

Deposito Generale: POINTET e GIRARD
2, Rue Elzevir - PARIGI

FARMACIA CENTRALE - GALLARATE

Laboratorio di specialità premiate Massime onorificenze alle Esposizioni di Londra, Parigi, Roma, Genova, Firenze, Palermo

FRANCESCO PALUMBO chimico igien. farmacista delle Università di Roma e Genova

Alcune specialità:

Roburofero Apportatore di forze negli esaurimenti psico-fisici; reintegratore delle funzionalità degli organi più carenti al logorio della vita . . . . . L. 3.00
Emogeno Nelle anemie di qualunque origine con sangue puro, arreca salute, vigore, bellezza . . . . . L. 2.50
Depural Efficacissimo depuratore primaverile, autunnale del sangue L. 3.00
Gasterol Contro l'atonia gastrica e la cattiva digestione. Normalizzatore apertivo . . . . . L. 3.00
Tossifughi Miracolosi contro le tossi più ostinate L. 1.50
Tricofilon Tonifica, conserva e produce i capelli L. 3.00
Dermalina Pulisce la pelle dai parassiti e l'ammorbidisce fugandone le rughe . . . . . L. 2.25
Odontina Il detersivo dei denti e il debellatore della carie L. 3.00
Analgol Guarisce il dolor di capo L. 3.00
Gonococcido Rimedio sovrano delle blnoreggie acute e croniche. L. 2.50
Purgostiticon L'ideale dei purganti anche nei non stitici. 40 purghe L. 2.25

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna

D.re P. C. CAZZULLO

Traslocata in Via Mazzini, 7

Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico – Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

50 LITRI DI CANDORINA (Liscivà liquida per bucato) per lire **7,50**

Col nostro *Concentrato per Candorina « Rapid »* qualunque massaia, droghiere, rivenditore, albergatore, ecc., istantaneamente e mediante aggiunta di sola acqua ottiene litri 50 di *Candorina*, straforte biancheggiante, profumata, migliore di quella venduta a cent. 30 e più el litro e che non vi verrà a costare che cent. 14 al litro franca in casa vostra. Concentrato « Rapid » per preparare con sola acqua litri 50 di *Candorina* L. 7,50, per litri 100 L. 14, per 300 litri L. 38.

Vaglia ed ordinazioni al *Premiato Laboratorio Chimico Centrale – Via Ambrosiana, 22 – Milano.*

CASA ITALO SVIZZERA
GIACOMO RUTTIMANN
MILANO

CINGHIE

IN CUOIO · PELO DI CAMMELLO · BALATA
PULEGGE · GUARNIZIONI PER VAPORE - ACQUA - Ecc.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

CONCORSO 50.000 lire di premi

Disponete nei sei circoli bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9 in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e conformandovi alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un utile e SPLENDIDO PREMIO completamente GRATUITO, e guadagnerete di diritto alla distribuzione delle L. 50.000 in denaro. Unendo alla vostra lettera un francobollo da 20 cent., noi vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi e disguidi scrivete esclusivamente e direttamente alla nostra Sede Centrale e cioè: Magazzini Commerciali - Mantova Giacchi MILANO - VIA SCHIAPPARELLI N. 7 - MILANO

Per la CURA PRIMAVERILE

usate sempre la

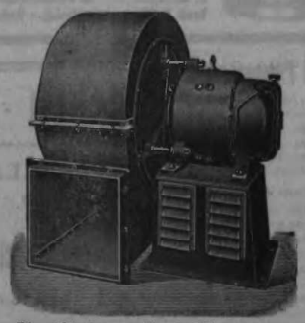
Mistura Lampugnani - Ricostituente, Digestiva

Libera l'organismo dai cattivi umori accumulati durante l'inverno - Ridesta e ravviva la circolazione del sangue - aiuta l'appetito - tonifica le forze rendendo il corpo capace di sopportare ogni inconveniente della stagione estiva.

Trovasi in tutte le farmacie a L. 3.— al flacone, o presso la farmacia Lampugnani in Nerviano (prov. Milano) che eseguisce spedizioni di 1 flacone a L. 4.— franco di porto; N. 3 flaconi per cura completa L. 10,—.

ERCOLE MARELLI & C.

MACCHINE ELETTRICHE



Ventilatore Centrifugo con motore chiuso e ventilato.

MOTORI - DINAMO
Listini N. 3-4 Listino N. 5

TRASFORMATORI
Listino N. 7

ALTERNATORI
Listino N. 6

ELETTROPOMPE
Listino N. 8

AGITATORI D'ARIA
Listino N. 1449

VENTILATORI
Listini N. 1-2

Indirizzare Corrisp. MILANO - C. P. 1254

MILANO – SESTO S. GIOVANNI

PROFUMI BERTELLI

Ultime Creazioni:
EVA
IDYLLE
ORIGANO
AMBERGRIS
VIOLETTE
CELESTE

Creme
Cellulose
Saponi
Estratti
Lozioni
Brillantine
Cosmetici
Dentifrici

ROMA CORSO UMBERTO 1, 500
NAPOLI PIAZZA S. FERDINANDO, 51
TORINO PIAZZA CASTELLO, 25
GENOVA VIA XX SETTEMBRE, 30
PALERMO VIA MACQUEDA, 348
CATANIA VIA ETNEA, 23-25
FILIALI
MILANO CORSO VITT. EMAN., 8
FIRENZE VIA CALZAIOLI, 9
BOLOGNA VIA RIZZOLI, 5

Commissioni per Corrispondenza alla SEDE CENTRALE MILANO, Via Paolo Frisi, 26, MILANO